

Premio Acqui Storia È un'edizione da record

CULTURA Non si sono mai registrate così tante partecipazioni alla prestigiosa manifestazione

■ È l'anno del record per il Premio Acqui Storia. Sono ben 218 i volumi presentati alla importante manifestazione, cifra mai raggiunta in passato e che dimostra la considerazione in cui è tenuta in tutta Italia.

Già selezionati i finalisti nelle diverse sezioni. La giuria della sezione scientifica, presieduta dal professor Maurizio Gasco, tra i 61 partecipanti, ha scelto Giuseppe Bedeschi con 'Storia del pensiero liberale' (Rubbettino Editore), Enrica Garzilli con 'L'esploratore del Duce' (Asiatica Editore), Luciano Monzali con 'Gli italiani di Dalmazia e le relazioni italo-jugoslave nel Novecento' (Marsilio Editore), Massimo Salvadori, con 'Democrazia. Storia di un'idea tra il mito e

realità' (Donzelli Editore), Vladimir Satta con 'I nemici della Repubblica' (Rizzoli Editore).

Una selezione di grande interesse che considera temi molto diversi. C'è uno sguardo ai grandi sistemi che attraversano secoli e periodi storici diversi, come nel libro di Giuseppe Bedeschi sulla storia del pensiero liberale o quello di Salvadori sulla Democrazia. Il primo riguarda in pratica tutta l'epoca moderna e contemporanea mentre il secondo addirittura parte dall'antica Grecia per arrivare ai nostri giorni.

Lo sguardo è di lungo periodo anche per lo studio di Monzali sui Dalmati, andando dall'Impero asburgico alla dissoluzione della Jugoslavia. La storia diventa avventura nel libro di Gar-

zilli su Giuseppe Tucci, con i suoi viaggi in Asia, tra Tibet, Nepal, India e Giappone. Infine, uno sguardo che si sottrae a comodi stereotipi sugli anni di piombo in Italia con il volume di Vladimiro Satta. 98 i volumi per la Sezione storico divulgativa, dove sono stati selezionati Pierluigi Battista con 'Mio padre era fascista' (Mondadori Editore), Oleg Chlievnikov con 'Stalin. Biografia di un dittatore' (Mondadori Editore), Benedetta Craveri con 'Gli ultimi libertini' (Adelphi Editore), Alessandra Necci con 'Il diavolo zoppo e il suo compare' (Marsilio Editore), Stenio Solinas con 'Il corsaro nero Henry de Monfreid l'ultimo avventuriero' (Neri Pozza Editore).

La Sezione del Romanzo Storico, a cui erano giunte 59 opere letterarie, ha scelto Giorgio Ballarino con 'Vita spericolata di Albert Spaggiari' (Idrovolante Edizioni), Luigi De Pascalis con 'Notturmo Bizantino' (La Lepre Edizioni), Kyoko Hayashi con 'Nagasaki' (Gallucci Editore), Donatella Mascia con 'Lo spione di piazza Leo-

pardi' (De Ferrari Editore), Mario Vartani con 'Doromizu' (Mondadori Editore).

Il Premio Acqui Storia ha il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo finanziatore della manifestazione, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Comune di Acqui Terme, che si occupa degli aspetti organizzativi.

A fine settembre verranno resi noti i vincitori delle tre sezioni che riceveranno un assegno di 6500 euro, unitamente al Premio Speciale alla Carriera, alla proclamazione dei 'Testimoni del Tempo' e al riconoscimento 'La Storia in Tv'.

Le cerimonie di premiazione avranno luogo nella giornata di sabato 15 ottobre.

■ **Alberto Ballerino**

